

“Rimborsi Sisma 90 – 35 anni dopo”, incontro pubblico a Carlentini

“Rimborsi Sisma '90 – 35 anni dopo” è il titolo dell'incontro pubblico che si terrà venerdì 12 dicembre a Carlentini (SR). Alle 18.30, nel complesso Gabriele Alicata, il deputato e Questore della Camera dei Deputati, Filippo Scerra (M5S) ed il senatore Antonio Nicita (Pd) faranno il punto sulla trentennale vicenda dei rimborsi dovuti a cittadini ed imprese.

Nelle scorse settimane, Scerra e Nicita hanno depositato una proposta di legge per il riconoscimento dei rimborsi fiscali non ancora corrisposti o non ancora riconosciuti ai cittadini delle province di Catania, Ragusa e Siracusa, colpiti dal terremoto del dicembre 1990.

La proposta mira a sanare l'ingiustizia che ha finito per privare migliaia di contribuenti siciliani del rimborso delle imposte versate negli anni successivi al sisma. Una storia rimasta per troppi anni bloccata tra cavilli, scadenze tardive e disinformazione e che ha generato una profonda disuguaglianza tra chi ha ricevuto il rimborso e chi, pur avendone pieno diritto, ne è rimasto escluso.

“Siamo riusciti a far completare i rimborsi ad un gran numero di richiedenti e stiamo adesso sollecitando la risoluzione delle posizioni di quanti, pur avendo fatto istanza, non hanno ancora ricevuto il dovuto. Allo stesso tempo, con questa nuova legge vogliamo rimettere tutti i cittadini sullo stesso piano, ribadendo un diritto al rimborso che non si estingue”, spiegano Scerra e Nicita.

Anche di questo si discuterà venerdì 12 dicembre a Carlentini, a partire dalle 18.30, nel complesso Gabriele Alicata. Parteciperanno all'incontro il sindaco di Carlentini, Giuseppe Stefio, e le Associazioni interessate. L'appuntamento è aperto

al pubblico ed a partecipazione libera.

“Insieme per Floridia”, si inaugura la sede: “Luogo di incontro per i cittadini”

Sarà inaugurata domenica 14 pomeriggio, alle 18:30, la nuova sede dell'associazione politica “Insieme per Floridia”, presentata come “luogo in cui la cittadinanza può essere ascoltata e trovare risposte ai problemi che affliggono la comunità”.

La sede si trova in via Silvio Pellico 117 (naturalmente a Floridia) e sarà punto di incontro per i cittadini, “che potranno esprimere le loro esigenze e proposte, trovando inoltre sostegno e guida per risolvere i problemi che li riguardano”.

“La nostra missione – dichiara il presidente dell'associazione Giovanni Ricciardi – è quella di creare un ponte tra la cittadinanza e le istituzioni, per garantire che le esigenze di tutti siano ascoltate e soddisfatte.”

“La nostra sede – prosegue Ricciardi – sarà un luogo di incontro e di dibattito, dove i cittadini potranno discutere e confrontarsi su temi di interesse comune. Sarà anche un luogo di formazione e informazione, dove si potranno acquisire le conoscenze e le competenze necessarie per partecipare attivamente alla vita pubblica.”

Foto: repertorio, il Municipio di Floridia

Melilli accende la Christmas City: dal 12 dicembre “Le Luci della Terrazza” in piazza San Sebastiano

Prenderanno il via venerdì 12 dicembre le iniziative inserite nell’ambito della manifestazione natalizia “Le Luci della Terrazza – Christmas City” del Comune di Melilli.

Piazza San Sebastiano diventerà un vero e proprio villaggio dedicato alle festività. L’iniziativa, promossa nell’ambito delle attività culturali e di valorizzazione del Territorio, intende offrire ai cittadini e ai visitatori un’esperienza immersiva all’insegna della tradizione, dell’intrattenimento e della condivisione.

L’allestimento di Christmas City è stato concepito per ricreare l’atmosfera tipica del periodo natalizio attraverso scenografie curate, punti luce, attività tematiche e attrazioni rivolte a tutte le fasce d’età. Tra le principali proposte figurano la pista di ghiaccio, l’area food e gli spazi dedicati all’artigianato locale, dove sarà possibile riscoprire prodotti tipici e manufatti realizzati secondo le tradizioni del territorio.

Particolare attenzione è stata riservata ai più piccoli, con la presenza della Casa di Babbo Natale, del “Pony di Natale”, dei gonfiabili, degli elfi con sidecar e persino del cagnolino Whisky: tutti elementi che concorreranno a creare un ambiente suggestivo e accogliente, pensato per offrire momenti di serenità e coinvolgimento a famiglie e visitatori.

Christmas City sarà aperta tutti i giorni dalle ore 17:00 alle ore 21:00, permettendo al pubblico di vivere il villaggio natalizio della Terrazza degli Iblei nelle ore più evocative

della giornata, quando luci e installazioni restituiscono la piena magia dell'atmosfera festiva.

L'Amministrazione Comunale invita la cittadinanza a partecipare numerosa e a condividere questo appuntamento che, anno dopo anno, contribuisce a consolidare Melilli come punto di riferimento per gli eventi culturali e ricreativi del periodo natalizio.

Christmas City, nelle intenzioni espresse dal Comune, "rappresenta non solo un'occasione di svago, ma anche un momento di incontro e valorizzazione dell'identità comunitaria, in un contesto reso ancora più suggestivo dalle tradizioni e dall'unicità della Terrazza degli Iblei".

Nuovo spazio di comunità a Siracusa, chiamata alla città per arredarla

Un nuovo spazio di comunità per accogliere, ascoltare e sostenere soprattutto giovani, donne e persone LGBTQIA+. Ne annunciano la nascita Giosef Siracusa, Arcigay Siracusa e REA – Rete Empowerment Attiva L'obiettivo è creare "un ambiente inclusivo, vivo e partecipato che possa ospitare incontri, sportelli di ascolto, attività creative, riunioni, laboratori e momenti di condivisione, offrendo a tutti uno spazio da sentire proprio".

Per poter concretizzare il progetto serve una mano. Le realtà promotrici lanciano quindi una "chiamata alla città per la raccolta di arredi, mobili e oggetti utili all'allestimento. Sono benvenute sedie, scrivanie, tavoli, scaffali, poltrone, armadietti, lampade, tappeti, specchi, quadri, oltre a piatti, posate, tazze, utensili da cucina, microonde, bollitori,

piccoli elettrodomestici e materiali utili per coworking e attività di gruppo. Gli oggetti possono essere nuovi, usati ma in buono stato o elementi dimenticati in garage che possono trovare nuova vita in questo spazio”.

La call è aperta a privati, simpatizzanti, giovani del territorio, così come ad aziende, negozi, showroom ed enti interessati a contribuire con una donazione in natura e a sostenere la crescita di un progetto che vuole diventare un punto di riferimento per la città. È possibile contattare le organizzazioni tramite i social o via email, e su Siracusa e dintorni è disponibile anche il servizio di ritiro. Ogni contributo potrà essere ringraziato pubblicamente, se desiderato.

“Vogliamo costruire uno spazio in cui stare bene, insieme- spiegano i promotori- Un luogo che ascolta, accoglie e protegge. Anche solo una sedia può fare la differenza”, affermano i promotori. Con il supporto della comunità, questo nuovo spazio potrà diventare una casa condivisa, aperta a chiunque cerchi un posto sicuro in cui incontrarsi, esprimersi e sentirsi parte di qualcosa”.

Consorzio Universitario Archimede: Giovanni Grasso è il nuovo presidente

E' Giovanni Grasso il nuovo presidente del Consorzio Universitario Archimede di Siracusa.

Approvata dalla giunta regionale la sua nomina, insieme a quella dei vertici del consorzio universitario di Trapani e del presidente dell'Iacp di Catania.

Dopo il parere favorevole della prima commissione Affari

istituzionali dell'Ars in merito al possesso dei requisiti e all'insussistenza di cause di incompatibilità e inconfiribilità per i relativi incarichi, è arrivato il via libera del governo Schifani. Su proposta dell'assessore regionale all'Istruzione e alla formazione professionale, Mimmo Turano, Maria Giuseppa Castiglione diventa presidente del Consorzio universitario di Trapani, mentre Giovanni Grasso va, appunto, alla guida del Consorzio universitario Archimede di Siracusa.

Avviata anche la procedura per la nomina del presidente del cda dell'Istituto autonomo case popolari di Catania, con la conferma di Angelo Sicali, su proposta dell'assessore regionale alle Infrastrutture e alla mobilità, Alessandro Aricò. Ora si attende il parere della commissione Affari istituzionali dell'Ars.

Santa Lucia, l'uscita tra i ponteggi della Cattedrale: "Nessun ostacolo per la statua"

"Il simulacro di Santa Lucia potrà uscire dalla Cattedrale senza nessun problema nonostante le impalcature che ingabbiano il prospetto del Duomo". La garanzia arriva da Monsignor Sebastiano Amenta, Vicario Generale dell'Arcidiocesi di Siracusa, che rassicura i fedeli che in questi giorni hanno espresso il timore che i ponteggi potessero rappresentare un ostacolo per la statua argentea della Patrona e che questo potesse addirittura mettere a repentaglio l'atteso "abbraccio" in piazza Duomo con i fedeli.

Se nelle scorse settimane era trapelata, sotto forma di indiscrezione, la possibilità che, con una corsa contro il tempo, i lavori in corso potessero essere ultimati entro il 13 dicembre, è presto risultato evidente che anticipare la conclusione degli interventi (che dovranno comunque finire entro il 31 dicembre 2025) sarebbe stato altamente improbabile. La ragione di questo tentativo sarebbe stata, in ogni caso, soltanto di carattere estetico, per garantire, cioè, un contesto più gradevole dal punto di vista estetico nel giorno della Festa, con la Cattedrale libera dai ponteggi e nel suo massimo splendore dopo il restauro.

Monsignor Amenta coglie l'occasione per "sciogliere qualche nodo posto".

"Questi lavori- ha dichiarato su FMITALIA- riguardano il prospetto ma anche la cupola e sono stati determinati dalla necessità di intervenire in maniera rapida con un lavoro di consolidamento. Ricordiamo che la cupola fu colpita tre anni fa da un fulmine, che ha anche determinato il distacco di diversi stucchi, opera di Luciano Alì, per fortuna senza danni gravissimi. Il prospetto della nostra Cattedrale è realizzato con una pietra calcarea prelevata intorno alle metà del 1700 dalle cave del Plemmirio. E' una pietra molto bella, adatta alla lavorazione degli scalpelli, ma è anche fragile e dopo tre secoli ha manifestato i segni di tale fragilità. Abbiamo, infatti, subito diversi distacchi di parti considerevoli dei capitelli corinzi: le foglie d'acanto, com'è noto". Monsignor Amenta fa, poi, una considerazione, che lascia intuire come, per certi versi, si possa parlare di pericolo scampato. "La Provvidenza ci ha aiutato- commenta il Vicario Generale dell'Arcidiocesi siracusana- Ma che possa arrivare una pietra da un'altezza di 15 o addirittura 30 metri non è di certo evento senza conseguenze". Anche la scelta dei tempi per l'avvio dei lavori è motivo di chiarimento da parte di Monsignor Amenta. "Abbiamo avuto la possibilità di attingere ai fondi del Pnrr- ricorda- e grazie alla collaborazione, sempre assicurataci, della Soprintendenza ai Beni Culturali, abbiamo colto l'occasione, senza la quale difficilmente avremmo

potuto accedere ad altri fondi. Tutto l'anno è scandito da scadenze o, comunque, da periodi in cui sarebbe poco opportuno coprire la Cattedrale: che siano ricorrenze religiose o momenti di particolare afflusso turistico. Non abbiamo potuto far altro che procedere, sapendo che i lavori sarebbero durati sei mesi e che il Pnrr detta scadenze precise. Non potevamo non agire in questo modo. Fatta questa premessa- conclude Mons. Amenta- ribadiamo che il ponteggio è stato realizzato con la previsione di un'uscita del simulacro, non solo possibile ma tranquilla, normale, in assoluta serenità". L'appuntamento è quindi quello del primo pomeriggio del 13 Dicembre, come ogni anno, per l'incontro di Santa Lucia con la sua città e le migliaia di fedeli che ne attenderanno l'uscita dalla Cattedrale prima dell'avvio della processione che condurrà la statua verso la sua Basilica alla Borgata. A proposito degli aspetti collaterali alla festa religiosa, confermati i fuochi d'artificio del giorno dell'Ottava, il 20 dicembre, come disposto dalla commissione della Prefettura, che ha autorizzato anche l'esplosione dei 13 colpi della mattina del 13 dicembre. Saranno esplosi dalla Balza Akradina. L'area sarà successivamente bonificata.

Nuovo ospedale, Osservatorio Civico: “Sfumata la speranza della gara entro l'anno?”

“Le speranze di vedere bandita la gara d'appalto per il nuovo ospedale di Siracusa entro il 2025 rischiano concretamente di svanire”. A lanciare l'allarme è l'Osservatorio Civico, che attraverso i suoi dirigenti evidenzia come, “a quasi sei anni dall'approvazione della Legge n.40 (primavera 2020), la “prima

pietra” dell’opera resti ancora un miraggio, smentendo le ottimistiche previsioni che ipotizzavano una realizzazione in due anni sul “modello Ponte Morandi”. La vicenda è stata riassunta nei giorni scorsi da SiracusaOggi.it

Tornando alla posizione espressa dall’Osservatorio Civico, “il paradosso sarebbe legato ad un aspetto: progetto pronto, fondi bloccati. Nonostante da metà ottobre si disponga finalmente del progetto esecutivo – attualmente in fase di verifica da parte di RINA Check – l’iter amministrativo ha subito una nuova, preoccupante battuta d’arresto. “Disporre del progetto esecutivo costituisce indubbiamente un rilevante passo in avanti sul piano tecnico, di cui diamo atto al commissario straordinario Guido Monteforte”, dichiarano i dirigenti dell’Osservatorio Civico Salvo Sorbello, Donatella Lo Giudice, Alberto Leone, Cetty Moscatt e Franco Cirillo. “Ci chiediamo però perché, a distanza di svariati mesi, non sia stato ancora definito dal Ministero dell’Economia e delle Finanze (MEF) il finanziamento della quota mancante, pari a 124 milioni di euro”.

Il nodo cruciale, secondo l’Osservatorio, è la scadenza del 31 dicembre. I computi metrici e il Quadro economico del progetto definitivo sono stati calcolati utilizzando il prezzario unico regionale per i lavori pubblici 2024, la cui validità scade alla fine dell’anno corrente.

“Avevamo sinceramente sperato di vedere l’indizione della gara d’appalto entro quest’anno”, commenta il Presidente dell’Osservatorio Civico, Salvo Sorbello, anche vertice del Comitato Consultivo dell’Asp di Siracusa. “Chiediamo con forza che venga deliberata al più presto la parte mancante del finanziamento. Ci domandiamo, da cittadini, cosa accadrebbe se il progetto non venisse approvato amministrativamente entro fine anno e se, a gennaio, la Regione Siciliana varasse un nuovo prezzario. Questo scenario potrebbe addirittura rischiare di complicare nuovamente l’iter?”.

L’Osservatorio sottolinea, inoltre, la necessità di rinnovare tempestivamente la nomina del Commissario Straordinario

Monteforte, legata a scadenze di completamento dell'opera (31 dicembre 2025) "ormai palesemente irrealistiche. Lo scorso anno il governo nazionale così stabilì, in maniera irrealistica: Si proroga al 31 dicembre 2025 il termine per il completamento della realizzazione del nuovo complesso ospedaliero della città di Siracusa e, conseguentemente, la durata dell'incarico del Commissario straordinario. L'attesa per il DEA di II Livello Infine, l'Osservatorio Civico ribadisce l'urgenza del via libera, da parte del Ministero della Salute, alla nuova rete ospedaliera siciliana. "Attendiamo la sanzione definitiva e inequivocabile del riconoscimento dell'ospedale di Siracusa come DEA di secondo livello", concludono i dirigenti. "Un passaggio fondamentale per dotare il territorio di reparti vitali come cardiocirurgia, neurochirurgia, chirurgia plastica, toracica e terapia intensiva neonatale".

Bilancio, tensioni in Prima Commissione. Il presidente Cavarra: "Tutto regolare, attacco gratuito al mio indirizzo"

"Mi sono ritrovato al centro di un attacco gratuito, accusato di arroganza, irregolarità e forzature, solo per aver fatto quello che un presidente, per definizione, deve fare e cioè mettere ai voti una proposta". Luigi Cavarra, presidente della Prima Commissione Consiliare si difende e difende il suo modus operandi. La questione riguarda una proposta arrivata in

commissione, che unisce in un unico documento l'aggiornamento del DUP 2026/2028 ed il Bilancio di Previsione. "I consiglieri- racconta Cavarra- hanno contestato la scelta, sostenendo che i due temi avrebbero dovuto comportare l'analisi di due documenti distinti. "In altre città italiane, tuttavia- fa presente Cavarra- per esempio Bologna, sono stati trattati insieme. Una volta incardinato il punto- racconta- ho chiesto ai consiglieri chi intendesse intervenire e nessuno ha preso parola. A quel punto, seguendo ciò che prevede la regolamentazione, ho avviato la fase di voto". Sarebbe stato a quel punto che "magia dell'orologeria politica- commenta con sarcasmo il presidente della Prima Commissione- proprio mentre si sta per votare alcuni consiglieri chiedono il rinvio, ritenendo doveroso separare i due temi in due distinti documenti. La questione sarebbe stata posta al Segretario Generale dell'ente, Danila Costa. "La risposta è stata chiara- puntualizza Cavarra- ed è stata che la proposta può essere presentata anche come unica, senza nessuna violazione, forzatura né tantomeno irregolarità, al contrario di quanto gravemente affermato". La commissione avrebbe deciso di proseguire e non di rinviare la trattazione degli argomenti. "Questa è democrazia- commenta ancora il presidente. La proposta è del resto stata inviata a tutti i consiglieri comunali dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio. Non rappresentava, dunque, una sorpresa per nessuno e ci sarebbe stato tutto il tempo necessario per leggerla, studiarla, capirla, emendarla. Eppure, stranamente, il problema esplode solo quando metto ai voti la proposta."

Cavarra rispedisce le accuse al mittente. "Il voto è stato esercitato- conclude- nonostante i tentativi di sceneggiatura alternata. La seduta è stata portata avanti in maniera produttiva. Il resto è solo rumore di fondo. Quando non si hanno argomenti- la chiosa di Cavarra- resta sempre l'indignazione prêt-à-porter".

“Paziente umiliato al Pronto Soccorso”: l’Asp annuncia un’indagine interna

Avviata “un’indagine interna approfondita per accertare quanto accaduto al Pronto Soccorso dell’ospedale Umberto I di Siracusa”, episodio denunciato dal Codacons, di cui sarebbe stato vittima un pensionato, costretto, secondo l’associazione a tutela dei consumatori, che ha anche annunciato un esposto in Procura, a lasciare il Pronto Soccorso per via dell’indisponibilità di posti letto in Ortopedia, pur avendo necessità di assistenza. Il caso è stato reso noto dal quotidiano La Sicilia ed il vicepresidente regionale del Codacons, l’avvocato Bruno Messina si è rivolto alla Procura per verificare se si possano configurare ipotesi di reato di rifiuto d’atti d’ufficio.

La Direzione strategica dell’Asp di Siracusa, in una nota diffusa nel primo pomeriggio, esprime “il più profondo rammarico e le più sentite scuse al paziente coinvolto nell’increscioso episodio. A seguito della segnalazione a mezzo stampa -fa sapere l’Asp- è stata immediatamente avviata una indagine interna approfondita per accertare i fatti segnalati, individuare le responsabilità individuali e adottare i provvedimenti disciplinari che si riterranno necessari e proporzionati alla gravità dell’accaduto”.

“L’intera comunità dei professionisti che operano con diligenza e dedizione prende le distanze da comportamenti e atteggiamenti che non solo contravvengono ai principi etici e deontologici che devono guidare l’assistenza sanitaria – dichiara la Direzione aziendale – ma che sono in totale contrasto con la missione di cura, accoglienza e rispetto per

la dignità umana che l'intera struttura si impegna a garantire quotidianamente. L'umanizzazione delle cure e il rispetto del paziente sono pilastri fondamentali della politica sanitaria. Ogni singolo operatore è chiamato ad agire con la massima professionalità e con empatia, specialmente in un contesto delicato e stressante come il Pronto Soccorso”.

“L'episodio, se confermato – conclude la Direzione aziendale – rappresenta l'azione isolata di un singolo, che non può in alcun modo gettare ombra sulla dedizione e sul sacrificio quotidiano della stragrande maggioranza del personale”.

L'Asp di Siracusa ricorda agli utenti “la possibilità in qualsiasi momento di attivare procedure anche riservate di reclamo idonee alla segnalazione di fatti e atti ritenuti non adeguati e che consentono, altresì, di orientare le azioni di miglioramento necessarie attraverso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico aziendale”.

Pronto Soccorso, esposto in Procura del Codacons: “Paziente umiliato, disporre verifiche”

Un pensionato siracusano sarebbe stato costretto a lasciare il Pronto Soccorso di Siracusa, a causa della mancanza di posti letto in Ortopedia. La vicenda è stata riportata dal quotidiano La Sicilia. L'uomo ha raccontato una serie di accadimenti che lo hanno profondamente segnato e che spingono oggi il Codacons ad intervenire. L'associazione dei consumatori, attraverso il vicepresidente regionale Bruno Messina, ha presentato un esposto alla Procura di Siracusa per

verificare se si possano configurare ipotesi di rifiuto di atti d'ufficio.

“Siamo di fronte all'ennesimo episodio che coinvolge il Pronto Soccorso dell'Ospedale Umberto I. Qui non parliamo solo di ritardi o disservizi: un paziente non ha ricevuto cure adeguate in tempi ragionevoli ed è stato persino umiliato con frasi indegne, che ricordano più un lager che un luogo di cura”, dichiara Messina. “La sanità pubblica non può essere ridotta a questo stato e i cittadini non possono essere trattati in questo modo. Chiederemo alla Procura di accertare eventuali responsabilità penali, valutando anche la condotta dell'infermiere, perché il diritto alla salute e alla dignità non può essere calpestato”.

Lo stesso pensionato ha attribuito parte del caos ai tagli imposti dalla politica regionale, richiamando una situazione che non può più essere considerata “eccezione”, bensì un problema strutturale.

“Ecco perché – prosegue Messina – chiediamo al Ministero della Salute di intervenire con urgenza inviando ispettori ministeriali per verificare le condizioni operative e organizzative del Pronto Soccorso. La carenza di risorse, di posti letto e persino di umanità non può diventare la normalità”.